



**I.C. “CATANZARO MATER DOMINI - NORD EST MANZONI”**

**Segreteria e Sede Legale**, Via Tommaso Campanella, 125 – 88100 Catanzaro Tel. 0961 771901 – Fax. 0961771741

**P.E.O:** [czic85800n@istruzione.it](mailto:czic85800n@istruzione.it) - **P.E.C.:** [czic85800n@pec.istruzione.it](mailto:czic85800n@pec.istruzione.it)

**Codice Meccanografico:** CZIC85800N – **Codice Fiscale:** 80001860792

## **PIANO PER L’INCLUSIONE A.S. 2026 - 2027**

### **PREMESSA**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il P.I. introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica - Indicazioni operative”, è un **documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi** della scuola e **le azioni** che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

**Il P.I. conclude** il lavoro svolto collegialmente da una Istituzione scolastica ogni anno scolastico e **costruisce il fondamento per l’avvio del lavoro dell’A.S. successivo e deve** essere redatto entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

Il gruppo di lavoro per l’inclusione propone il P.I. per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini e dei ragazzi frequentanti l’istituto che dovrà essere approvato in sede di collegio docenti.

Esso è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Deve essere sottoposto necessariamente ad un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. L’analisi del contesto in cui opera l’istituzione scolastica è essenziale ed è punto di partenza; consente di utilizzare possibili e reali risorse, strutture e, sempre attenzionando il singolo alunno, individuare per lui, visto come “persona umana” in primis, percorsi educativi ad hoc, valorizzandone attitudini e stili cognitivi. Il fine è valorizzare il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo nelle sue molteplici sfaccettature.

Esso definisce, inoltre, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, le modalità per:

- Il superamento delle barriere;
- L’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- Progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

I destinatari di questi interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Il P.I è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. Vanno tenute in considerazione, inoltre, le note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il MIUR ha diffuso un modello di P.I e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il P.I è un’integrazione del Piano dell’offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

### **BES - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Direttiva BES 27/12/2012)**

Includono:

- **ALUNNI CON DISABILITÀ’:** tutelati dalla legge 104/92 che garantisce l’insegnante di Sostegno;
- **ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**
  - Disturbi specifici dell’apprendimento;

- Deficit del linguaggio;
- Deficit delle abilità non verbali;
- Deficit della coordinazione motoria;
- Deficit dell'attenzione e dell'iperattività;
- Funzionamento intellettivo al limite;
- Borderline cognitivo

Comporta la stesura del PDP (Piano didattico personalizzato).

➤ **ALUNNI CON SITUAZIONI DI SVANTAGGIO:**

- Situazioni di svantaggio socio-economico;
- Svantaggio linguistico e culturale.

Comporta la stesura del PEP/PDI (Piano educativo personalizzato/piano didattico individualizzato)

Il P.I ha lo scopo di :

- Garantire il **diritto all'istruzione** e i necessari **supporti** agli alunni;
- Favorire il **successo scolastico** e prevenire le barriere all'apprendimento,
- Agevolare la **piena integrazione sociale e culturale**;
- Ridurre i **disagi** formativi ed emozionali;
- Assicurare una **formazione adeguata** e lo sviluppo delle potenzialità;
- **Sensibilizzare** e preparare **docenti e genitori** nei confronti delle problematiche specifiche.

All'istituzione scolastica viene richiesto, quindi, di attuare una serie di azioni concordate e calibrate a scopo inclusivo:

- Individuazione precoce di una qualunque situazione di disagio scolastico;
- Progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI e dei PDP;
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario quello di fare in modo che ogni studente “senta di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita”. L'idea di integrazione muove, infatti, dalla premessa che occorre far spazio ad ogni alunno, sia un soggetto con disabilità o DSA o BES o semplicemente in situazione di disagio transitorio, all'interno del contesto scolastico. Tale idea implica l'adeguamento dell'alunno ad un'organizzazione scolastica, strutturata fondamentalmente in funzione degli alunni che fanno parte del gruppo classe. L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Tutta la struttura scolastica deve essere organizzata per sostenere i singoli processi di apprendimento e tutti gli insegnanti assegnati ad una classe sono chiamati a farsi carico delle difficoltà di ciascuno. Per conseguire questa modalità di pratica scolastica è necessario rivedere i modi di insegnare, di programmare, di essere insegnante e di essere organizzazione oltre che di considerare la necessità di rivedere la gestione “dell'architettura” dello spazio dell'apprendimento.

## RENDICONTO ATTIVITÀ A.S. 2025/2026

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

|                                                                  |           |
|------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>                          |           |
| <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b> | <b>70</b> |
| <b>minorati vista</b>                                            | <b>0</b>  |
| <b>minorati udito</b>                                            | <b>2</b>  |
| <b>Psicofisici</b>                                               | <b>68</b> |

|                                                                                                |             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>Disturbi evolutivi specifici</b>                                                            | <b>6</b>    |
| <b>DSA</b>                                                                                     | <b>25</b>   |
| <b>Svantaggio –Socio/economico</b>                                                             | <b>18</b>   |
| <b>Svantaggio Linguistico e culturale</b>                                                      | <b>11</b>   |
| <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>                                                     | <b>0</b>    |
| <b>Altro</b>                                                                                   | <b>0</b>    |
| <b>Totale BES</b>                                                                              | <b>130</b>  |
| <b>Totale popolazione scolastica 1376                      % su popolazione scolastica</b>     | <b>9,4%</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>                                                                 | <b>70</b>   |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>25</b>   |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>35</b>   |

|                                                     |                                                                             |                |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | Prevalentemente utilizzate in...                                            | <b>Sì / No</b> |
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>Sì</b>      |
| <b>AEC</b>                                          | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>Sì</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>No</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>No</b>      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |                                                                             | <b>Sì</b>      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |                                                                             | <b>Sì</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    |                                                                             | <b>Sì</b>      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |                                                                             | <b>No</b>      |
| <b>Altro:</b>                                       |                                                                             | <b>No</b>      |
| <b>Altro:</b>                                       |                                                                             | <b>No</b>      |

|                                              |                                                              |                |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | Attraverso...                                                | <b>Sì / No</b> |
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       | <b>No</b>      |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       | <b>No</b>      |
|                                              | Partecipazione a GLI                                         | <b>No</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |

|                      |                                                              |           |
|----------------------|--------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Altri docenti</b> | Tutoraggio alunni                                            | <b>Si</b> |
|                      | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Si</b> |
|                      | Altro:                                                       | <b>No</b> |

|                                                                                                                         |                                                                                                   |           |          |          |          |          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>                                                                                  | Assistenza alunni disabili                                                                        | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                                     | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            |           |          |          |          |          |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>                                                                                       | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva                     | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                                          | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                  | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            | <b>No</b> |          |          |          |          |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                         | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                      | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                                                | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                                             | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti territoriali integrati                                                                   | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                    | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Rapporti con CTS / CTI                                                                            | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            | <b>No</b> |          |          |          |          |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>                                                                   | Progetti territoriali integrati                                                                   | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                    | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti a livello di reti di scuole                                                              | <b>Si</b> |          |          |          |          |
| <b>H. Formazione docenti</b>                                                                                            | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe                              | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Didattica interculturale / italiano L2                                                            | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            | <b>No</b> |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>                                                             |                                                                                                   | <b>0</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo                                                  |                                                                                                   |           |          | X        |          |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti                            |                                                                                                   |           |          |          | X        |          |

|                                                                                                                                                                                        |  |  |   |   |   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|---|---|---|
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive                                                                                                                     |  |  |   |   | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola                                                                                                          |  |  |   |   | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,<br>in rapporto ai diversi servizi esistenti                                                             |  |  |   |   | X |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative                                      |  |  | X |   |   |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi<br>formativi inclusivi                                                                                  |  |  |   | X |   |
| Valorizzazione delle risorse esistenti                                                                                                                                                 |  |  |   | X |   |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione                                                                        |  |  |   |   | X |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel<br>sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo |  |  |   |   | X |
| Altro:                                                                                                                                                                                 |  |  |   |   |   |
| Altro:                                                                                                                                                                                 |  |  |   |   |   |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo                                                                                                                          |  |  |   |   |   |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici                                                                                    |  |  |   |   |   |

---

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2026-2027)**

### **Obiettivi di incremento dell'inclusività:**

Il Piano per l'Inclusione (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica. Il PI non va "interpretato come un Piano formativo per gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali" ma come uno "Strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una Scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrarlo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai Docenti sono:

Combattere "l'esclusione", facendo sentire ogni alunno parte del gruppo, nel rispetto della propria individualità che è fatta di "differenze"

Considerare la diversità, in tutte le sue forme, una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite e adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento;

Valorizzare la risorsa compagni di classe: incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima della classe. In particolare valorizzare le strategie di lavoro collaborativo, in coppia o in piccoli gruppi;

Sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia;

Potenziare le strategie logico-visive, attraverso l'uso di mappe, schemie aiuti audio-visivi;

Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale.

L'Istituto Comprensivo Catanzaro Mater Domini - Nord-Est Manzoni si pone come obiettivo prioritario quello di fare in modo che ogni studente "senta di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita". L'idea di integrazione muove, infatti, dalla premessa che occorre far spazio ad ogni alunno, sia questi diversamente abile che DSA o BES o semplicemente in situazione di disagio transitorio, all'interno del contesto scolastico. Tale idea implica l'adattamento dell'alunno ad un'organizzazione scolastica, strutturata fondamentalmente in funzione degli alunni che fanno parte del gruppo classe.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l'integrazione tende ad identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta, piuttosto, un processo, filosofia dell'accettazione, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni (a prescindere da abilità, genere, lingua, origine etnica o culturale) possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità. Impegno del nostro Istituto è di passare dall'insegnante di sostegno ad un insegnante che sia parte di una struttura di sostegno.

Tutta la struttura scolastica deve essere organizzata per sostenere i singoli processi di apprendimento e tutti gli insegnanti assegnati ad una classe sono chiamati a farsi carico delle difficoltà di ciascuno. Per conseguire questa modalità di pratica scolastica è necessario rivedere i modi di insegnare, di programmare, di essere insegnante e di essere organizzazione oltre che di considerare la necessità di rivedere la gestione "dell'architettura" dello spazio dell'apprendimento.

L'Istituto Comprensivo Catanzaro Mater Domini - Nord-Est Manzoni ha attivato lo Sportello DSA in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia (AID) gestito dalla Formatrice Prof.ssa Gennarina Anania con il supporto del Tutor DSA Dott. Danilo Sorridente. Lo Sportello offre un servizio di consulenza, informazione e supporto rivolto a studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), alle loro Famiglie e al Personale scolastico. Attraverso questo servizio si forniscono indicazioni sulle strategie didattiche inclusive, sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative previste dalla normativa in merito vigente. Lo Sportello favorisce inoltre la collaborazione tra Scuola, Famiglia e Specialisti, promuovendo il benessere scolastico, il successo formativo e il diritto allo studio degli alunni con DSA. Le attività possono comprendere momenti di

---

ascolto, orientamento, consulenza e formazione, con l'obiettivo di diffondere una Cultura dell'Inclusione e sostenere la Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

## **Piano d'azione anno scolastico 2026/2027**

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

### **ALUNNI CON DISABILITA'**

Con il **Decreto Inclusione n. 66/2017** il tema dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità è tornato al centro delle questioni della scuola italiana, grazie all'approvazione del decreto legislativo n. 66/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Nel decreto legislativo sono state introdotte delle nuove disposizioni per favorire l'accoglienza degli studenti con disabilità negli istituti scolastici nazionali.

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo) per alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica con il compito di redigere il PDF e il **PEI** ( **P**iano **E**ducativo **I**ndividualizzato) nel quale verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educative/didattiche, le verifiche e la valutazione. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, sono calendarizzati almeno due/tre incontri del GLO per l'alunno durante l'anno scolastico.

In base alle necessità dell'alunno si deciderà in quale Plesso (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo Grado) è opportuno inserire l'alunno.

### **ALUNNI CON “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M.12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività.

Agli alunni con DSA si applicheranno i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (piano didattico personalizzato) che la scuola si impegna ad elaborare. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti più opportuni. Sulla base di tale documentazione e secondo la normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

### **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio d'anno rileverà i casi di alunni a “rischio” attraverso incontri con il C.d.C. I docenti saranno invitati a fornire tutte le notizie necessarie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire naturalmente anche in corso d'anno.

Queste informazioni verranno inoltrate al Dirigente Scolastico dal Coordinatore di classe. Il Dirigente Scolastico e il docente referente dopo aver esaminato la problematica, con eventuale consulto di esperti, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianificherà l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola, visti gli indirizzi generali del PTOF, elabora un'organizzazione per l'integrazione e l'inclusione condivisa tra il personale (P.I). Determina al proprio interno degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia invitandola a farsi aiutare attraverso i servizi ASL e/o servizi sociali ecoinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

**Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni.
- Promuove l'imminente presa in carico da parte di ogni docente del, o degli alunni con BES presenti nei propri consigli di classe prima dell'inizio delle lezioni;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si avvale della collaborazione di docenti referenti per l'inclusione Scolastica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze del Collegio dei Docenti, evitando che si determinino meccanismi di "delega" o forme di deresponsabilizzazione e sostenere così la "presa in carico" degli alunni con BES da parte degli insegnanti di Classe.

### **GLO Gruppo di Lavoro Operativo**

Il GLO, come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico:

- Approvazione del PEI valido per l'anno in corso (il documento ha validità annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare), entro il 30 ottobre; tale termine ultimo indicato nel D I 182/2020;
- Incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Tali incontri devono svolgersi tra il mese di novembre e il mese di aprile e possono essere preventivamente calendarizzati ovvero proposti dai membri del GLO con richiesta motivata al Dirigente scolastico.
- Un incontro finale, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;

### **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** – opera le seguenti azioni:

- Rileva gli alunni BES presenti nella scuola analizzando la situazione complessiva;
- Propone e inserisce nella programmazione del PTOF iniziative per la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, problemi socio-economici e culturali, ecc.)
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Esprime orientamento per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- Esprime orientamento per la gestione delle risorse umane;
- Coordina le fasi di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado);
- Riunisce Focus/confronto sui casi, per consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina delle proposte formulate dal GLH Operativo sulla base delle effettive esigenze;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), che verrà approvato dal Collegio Docenti al termine dell'anno scolastico. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto il GLO completerà la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

### **Collegio dei Docenti:**

- Verifica e delibera la proposta di P.I elaborata dal GLI;
- Approva le proposte per iniziative e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presentati nell'Istituto;
- Propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;
- Individua i docenti per i vari gruppi di lavoro (GLH, GLI, Commissioni, ecc.).

### **Referenti Inclusione Scolastica:**

I referenti hanno il compito di svolgere un ruolo di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, assumono, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- Predisporre una scheda per la rilevazione alunni con BES, successivamente, nel primo consiglio di classe, avviene la presa d'incarico collegiale del, o degli alunni con BES da parte di ciascun docente e la conseguente analisi del singolo Bisogno Educativo Speciale.
- Ottimizza l'organizzazione delle attività di sostegno, volta a migliorare e consolidare le Buone Prassi d'Inclusione esistenti nell'istituto, affinché tutti gli alunni con le varie specificità, legate ai singoli Bisogni Educativi Speciali, possano trovare un ambiente che sappia dare risposte concrete e spendibili ai loro reali bisogni.
- Accogliere alunni in ingresso.
- Avere contatti con gli enti territoriali.
- Prendere visione delle certificazioni in entrata, controllare la loro archiviazione e la loro destinazione d'uso.
- Fornire indicazioni circa la normativa vigente.
- Collaborare, ove richiesto, alla predisposizione di opportune strategie, volte al superamento dei problemi nella classe con alunni BES.
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Offrire supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di bisogni educativi speciali, suggerire i percorsi possibili attraverso i servizi sanitari e gli

- specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema.
- Offrire supporto ai docenti di classe nell'individuazione le modalità di comunicazioni più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari.
- Coordinare i lavori del GLH – Operativo.
- Predisporre modulistica specifica per la formulazione del documento di programmazione PEI/PDP/PDI.
- Predisporre e coordinare progetto di assistenza specialistica, in base agli effettivi bisogni educativi speciali dei singoli alunni.
- Promuovere in seno al Collegio dei Docenti la partecipazione ad azioni di formazione-aggiornamento.
- Curare la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'istituto.
- Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES.

### **Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.**

Preso atto della presenza degli alunni con BES, il consiglio di classe si assume l'incarico di visionare la certificazione dell'alunno, il coordinatore/referente coordina la stesura del PDP, mentre, per l'alunno con 104/92, il docente specializzato si assume l'incarico di visionare la documentazione e di coordinare la stesura del PEI.

Si fissano entro il mese di settembre incontri scuola – famiglia per effettuare una analisi condivisa della anamnesi scolastica e della documentazione clinica presente agli atti. Sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché dalla diretta osservazione in classe dell'alunno, il consiglio di classe previo consenso della famiglia, redige un apposito documento di programmazione in cui si evidenziano gli opportuni e necessari interventi di personalizzazione o individualizzazione.

Ogni docente personalizzerà gli interventi attraverso l'analisi e l'adozione di tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento permette di adottare, per garantire il successo formativo dell'alunno con BES: abilitare, compensare, dispensare.

### **La famiglia**

Informa il coordinatore di classe della situazione o del problema.

Si attiva, su consiglio dei docenti, ad effettuare dei controlli specialistici nella struttura del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

Condivide il progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione dei docenti sulle tematiche per l'inclusione si giova delle opportunità formative offerte dal CTS, con programmazione annuale di corsi di aggiornamento gestiti e condotti da esperti di chiara fama.

La partecipazione dei docenti è realizzata mediante criterio di priorità legato ai bisogni della scuola, alla disponibilità del docente e alla rotazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

E' necessario che tutto il personale, docente e non, coinvolto nel piano attuativo del progetto, sia ben organizzato, con competenze e ruoli ben definiti.

Nello specifico, all'inizio dell'anno (primissimi di settembre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte.

I **Consigli di classe** ed ogni **insegnante curricolare** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno**, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane

dell'anno scolastico, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES.

Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI o PDI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola interagisce già da alcuni anni con enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica e in particolare si evidenziano i rapporti con l'equipe di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Catanzaro. Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza per l'autonomia messo a disposizione dal Comune, intende utilizzare le figure specialistiche per gli alunni con gravissima disabilità.

Partecipa annualmente ai Bandi Regionali per il Diritto allo Studio L.R. 27/85. Per l'anno scolastico in corso ha usufruito di personale educatore, OSS e assistenti educativi tramite la cooperativa "ADISS".

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il focus Group per individuare bisogni e aspettative, realizzati nell'ambito degli incontri GLH;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI;
- Il costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e la équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
- Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile il Consiglio di Classe/Interclasse/intersezione nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti.

Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, si riserverà particolare attenzione, ai contenuti proposti.

Se il Consiglio di Classe lo ritiene necessario per gli alunni con BES può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP/PEI/PDI, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

### **Per gli Esami di Stato.**

Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno con disabilità /BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione del deficit e della disabilità ;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti, se necessari, anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per gli **alunni con BES** i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per gli **allievi con disabilità** si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree previste nel PEI.

Per i **DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte didattiche per la specificità delle metodologie individualizzate necessitano di risorse aggiuntive presenti nella scuola quali:

- Docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Educatori
- Assistenti alla comunicazione
- Assistenti alla persona
- OSS
- Mediatori culturali

Inoltre si riterrà utile organizzare corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- PC portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA)
- tablet
- sintesi vocale
- software didattici e riabilitativi
- postazioni PC per i docenti con database didattici

- testi scolastici digitali;
- LIM con accesso ad Internet.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La Scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale per ogni alunno compila una scheda di presentazione, svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. Tali attività vengono particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra diversi ordini di scuola.

Si provvederà all'inserimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nella classe più idonea, tenendo in considerazione il numero totale del gruppo classe, che non deve superare i 20 alunni, in modo tale da agevolare l'integrazione e la socializzazione soprattutto per i casi più problematici e di maggiore gravità. Si ritiene disfunzionale ai processi educativi e di apprendimento la presenza, all'interno di un medesimo gruppo classe, di più situazioni di handicap art. comma 3 Legge 104/92.

**Predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2026**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 02 Luglio 2026 (Delibera n. 86)**